

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Signor Presidente,

desidero informarla che in data 6 ottobre 2010 la XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea) della Camera dei deputati ha approvato un documento - che Le trasmetto in allegato - in merito all'atto dell'Unione europea "Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai sistemi di garanzia dei depositi" (COM(2010)368 definitivo), relativamente alla sua conformità al principio di sussidiarietà di cui all'articolo 5 del Trattato sull'Unione europea.

Con i migliori saluti



CAMERA DEI DEPUTATI

PARTENZA 12 Ottobre 2010

Prot: 2010/0028668/GEN/TN

José Manuel BARROSO
Presidente della Commissione europea
Rue de la loi 200 B
1049 - BRUXELLES



Camera dei Deputati

COMMISSIONE POLITICHE
DELL'UNIONE EUROPEA

Oggetto: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai sistemi di garanzia dei depositi COM(2010)368 def.

DOCUMENTO APPROVATO DALLA XIV COMMISSIONE

La XIV Commissione Politiche dell'Unione europea;

esaminata la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai sistemi di garanzia dei depositi COM(2010)368 def, ai fini della valutazione della sua conformità con il principio di sussidiarietà;

tenuto conto della relazione (COM(2010)369) e della valutazione di impatto (SEC(2010)834) che accompagnano la proposta;

considerato che:

a) la base giuridica della proposta, costituita dall'articolo 53, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'UE (TFUE) che prevede l'emanazione di direttive riguardanti l'accesso all'attività di imprese quali enti creditizi, appare pienamente adeguata alla luce dei contenuti e della finalità della proposta stessa;

b) la motivazione della proposta sotto il profilo della sua conformità al principio di sussidiarietà, quale risulta dalla relazione illustrativa e dalla valutazione di impatto, risulta nel complesso adeguata. Tuttavia, in ragione della particolare articolazione del testo e della previsione di istituti completamente nuovi sarebbe stata appropriata una specifica ed accurata giustificazione delle singole modifiche ed integrazioni apportate alla direttiva 94/19/CE;

c) gli effetti negativi determinati dalle lacune dell'attuale sistema di garanzia dei depositi nell'UE, richiamati in dettaglio nella valutazione di impatto ed emersi con evidenza nel corso della crisi economica e finanziaria, giustificano pienamente il passaggio dal metodo dell'armonizzazione minima cui è ispirata la direttiva 94/19/CE a quello della armonizzazione massima delle regole nazionali applicabili ai sistemi di garanzia;



Camera dei Deputati

COMMISSIONE POLITICHE
DELL'UNIONE EUROPEA

d) l'intervento a livello europeo, prospettato dalla direttiva, presenta un evidente valore aggiunto in quanto consente di imporre requisiti comuni in materia di sistemi di garanzia agli enti creditizi operanti in più di uno Stato membro, garantendo parità di condizioni operative, evitando costi regolamentari indebiti in caso di attività transfrontaliere, promuovendo l'ulteriore integrazione del mercato interno dei servizi bancari e assicurando un elevato livello di stabilità finanziaria nell'ambito dell'UE;

e) l'applicazione coerente e dinamica del principio di sussidiarietà richiederebbe anzi sin d'ora, anche in coerenza con la creazione del nuovo sistema di vigilanza finanziaria europea e con l'introduzione di misure comuni di risoluzione delle crisi bancarie, l'istituzione di un unico sistema paneuropeo di garanzia dei depositi, superando l'attuale frammentazione tra oltre 40 differenti sistemi di garanzia;

sottolineata l'opportunità di svolgere in sede di esame di merito, un'accurata valutazione della conformità della proposta al principio di proporzionalità, anche con riferimento all'impatto che alcune disposizioni, soprattutto relative ai criteri di finanziamento dei fondi di garanzia, potrebbero avere sul sistema bancario italiano;

rilevata l'esigenza che il presente documento sia trasmesso al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Commissione europea;

VALUTA CONFORME

la proposta al principio di sussidiarietà di cui all'articolo 5 del Trattato sull'Unione europea.